SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI

PROGETTI BANDO 2014

(legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente	Unione dei Comuni “Terra di Mezzo”

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
X			•	•

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente responsabile della decisione	Unione dei Comuni “Terra di Mezzo”

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO *art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010*

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	Matteo
Cognome	Mezzetti
Indirizzo	P.zza della Libertà, 1
tel. fisso	0522-918500
Cellulare	
Mail	m.mezzetti@comune.castelnovo-di-sotto.re.it

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

L'UNIONE FA LA FORZA
La gestione dei rifiuti tra tutela del territorio e partecipazione

E) **OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO** *art. 11, comma 2, l.r. 3/2010*

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

Elaborazione di un documento di proposta partecipata, a integrazione delle politiche di pianificazione e gestione dei cicli dei rifiuti urbani dell'Unione "Terra di Mezzo", su come affrontare il passaggio alla tariffazione puntuale nel sistema di gestione dei rifiuti e avviare nuove tipologie di sperimentazione per la raccolta differenziata. Sensibilizzare la cittadinanza contro fenomeni di abbandono dei rifiuti e littering. Il documento sarà il risultato di un percorso di partecipazione democratica, che si concluderà con l'approvazione da parte dell'Unione di un documento divulgativo contenente le linee guida per la corretta gestione dei rifiuti urbani.

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo	
Oggetto: **Politiche di sostenibilità ambientale** X	*Oggetto:* **Politiche per le pari opportunità di genere e il contrasto ad ogni forma di discriminazione** •

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)					
Ambiente **X** •	**Assetto istituzionale** •	**Politiche per lo sviluppo del territorio** •	**Politiche per il welfare e la coesione sociale** •	**Società dell'informazione, e-goverment ed e-democracy** •	**Politiche per lo sviluppo economico** •

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Sintesi:

I comuni dell'Unione "Terra di Mezzo" stanno affrontando il passaggio al sistema di tariffazione puntuale nella gestione dei rifiuti urbani, un passaggio che comporta un cambiamento nelle abitudini e che va adeguatamente spiegato agli utenti. Al contempo sono al vaglio nuove forme di sperimentazione (dalla raccolta degli oli e grassi animali e vegetali alla differenziazione delle plastiche) su cui la cittadinanza va sensibilizzata.
A seguito dell'introduzione della raccolta domiciliare si è assistito ad un aumento dei fenomeni di abbandono dei rifiuti e di littering. In questa fase il cittadino da semplice destinatario di informazioni deve diventare soggetto attivo e consapevole, capace di incidere sui processi decisionali e gestionali. Per questo è necessario un processo di partecipazione democratica che contribuisca alla discussione sui rifiuti attraverso un lavoro mirato su temi

strategici. Un momento di formazione e confronto che coinvolga i cittadini tramite gruppi di lavoro e azioni di comunicazione.

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Contesto:

L'Unione dei Comuni “Terra di Mezzo” comprende i Comuni di Cadelbosco di Sopra, Bagnolo in Piano, e Castelnovo di Sotto, con una popolazione complessiva di circa 29.000 abitanti.
I tre comuni costituiscono la cintura nord della città di Reggio Emilia nella pianura emiliana. Si tratta di territori caratterizzati da una forte espansione urbanistica e demografica, che hanno subito un importante fenomeno di immigrazione sia italiana che estera. Dal punto di vista economico prevale l’attività artigianale ed industriale, soprattutto manifatturiero seguita da una ancora importante attività agricola.
In questo contesto è importante che anche i cittadini provenienti da diverse realtà sociali ed etniche, così come le diverse realtà economiche, siano coinvolti nelle azioni riguardanti le principali politiche di sostenibilità ambientale del territorio.

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c) l.r. 3/2010*

Obiettivi:

– Coinvolgere direttamente i cittadini nella discussione sul tema della gestione dei rifiuti e più in generale delle politiche di sostenibilità ambientale
– Accrescere la conoscenza e la consapevolezza dei cittadini in merito alle scelte dell'amministrazione
Valorizzare il contributo dei cittadini attraverso la condivisione di processi decisionali strategici per il futuro del territorio
Implementare l’utilizzo di sistemi di riutilizzo dei materiali (es. distributori di prodotti alla spina, utilizzo di prodotti riutilizzabili)
– Rafforzare la coesione sociale e il senso di appartenenza alla comunità

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:

- Acquisire il punto di vista dei cittadini in quanto portatori di interessi sul tema della gestione dei rifiuti urbani.
- Ricevere contributi che arricchiscano, valorizzino e integrino il lavoro di tecnici, esperti e stakeholder.
- Implementare l'utilizzo di sistemi di riutilizzo dei materiali (es. distributori di prodotti alla spina, utilizzo di prodotti riutilizzabili)
- Elaborare un documento di proposta condivisa di linee guida che confluisca di gestione dei rifiuti urbani
- Aumentare il senso civico dei cittadini rispetto alla *Res Pubblica*

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI *art.12, comma 1, l.r. 3/2010*

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). ***Allegare copia della Delibera***

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto

J) STAFF DI PROGETTO *art. 12, comma 2 lett b), l.r. 3/2010*

(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli. ***Allegare*** *i curricula – conformemente alla normativa sulla riservatezza dei dati di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).*

– MATTEO MEZZETTI responsabile del servizio ambiente dell'Unione Terre di Mezzo
– HELMUT di Caterina Tonon | via San Nicolò, 4 | 42121 Reggio Emilia | p. Iva 02586700359

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO *art. 12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010*

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).

Data di inizio prevista del processo partecipativo	Gennaio 2015
*Durata del processo partecipativo (**in mesi**)*	6 mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Dicembre 2015

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art*. 13, l.r. 3/2010*

Soggetti organizzati già coinvolti (punto 5.2,lett b) del Bando	*Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti…)* – Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado – Legambiente – Università degli studi di Modena e Reggio Emilia – IREN spa
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo (punto 5.2,lett b) del Bando	*Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti …)* Forze dell'ordine Associazioni e Circoli ricreativi e culturali Associazioni sportive Sindacati Associazioni di categoria Associazioni locali di commercianti Comitati di cittadini Associazioni ambientaliste
Modalità di sollecitazione delle realtà sociali con attenzione particolare alle differenze di genere, abilità, età, lingua, cultura (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)	*Indicare le modalità di individuazione e avviso dei potenziali interessati* – Avviso sui siti web dei Comuni – Comunicazione diretta via email – Questionario online in doppia lingua – Questionari cartacei rivolti alle famiglie attraverso le scuole presenti sui territori

Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)	*Indicare i metodi adottati per lo svolgimento degli incontri* – Tavoli di lavoro – Forum di discussione online – Incontri aperti alla cittadinanza
Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)	– Individuazione dei soggetti sociali da coinvolgere – Contatto e informazione sul progetto – Raccolta di adesioni – Identificazione e selezione di un campione rappresentativo di cittadinanza che vada a comporre il TdN
Modalità di selezione dei partecipanti al TdN	– Paese di origine /rappresentatività culturale – Fascia di età in base alla distribuzione demografica della cittadinanza – Zona di residenza – Parità di genere
Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo	– Impostazione di metodi e regole del processo partecipato – Verifica del corretto svolgimento di tutte le fasi del percorso – Organizzazione incontri aperti alla cittadinanza – Elaborazione del documento di proposta partecipata – Verifica del rispetto da parte del Comune dell'impegno a valutare le proposte partecipate emerse
Metodi/tecniche di conduzione del TdN	Presentazione e discussione di esigenze, problematicità, proposte e azioni. Mediazione e risoluzione di eventuali controversie.
Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di apertura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)	- Assemblea dei cittadini - Focus group
Strumenti democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di chiusura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)	Comitato di garanzia composto da un esperto del settore e un esperto di comunicazione e da un amministratore.
Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)	Saranno attivati un sito web e una pagina Facebook dedicati al progetto.

M) **FASI DEL PROGETTO art.***12, comma 2, lett.c), l.r. 3/2010*

Descrizione delle fasi (tempi)	1. CONDIVISIONE DEL PERCORSO – Comunicazione del processo – Raccolta delle candidature dei cittadini (gennaio 2015) – Definizione del tavolo di negoziazione (febbraio 2015) – Individuazione dei partecipanti al percorso (febbraio 2015) 2. SVOLGIMENTO DEL PROCESSO Apertura: – Formazione (marzo-aprile 2015) – Tavoli di lavoro (aprile-maggio 2015) – Elaborazione del documento di proposta partecipata Chiusura: – Evento conclusivo di presentazione (giugno 2015) 3. IMPATTO SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO – Approvazione delle linee guida sulla gestione dei rifiuti urbani (dicembre 2015)
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo	100

N) **COMITATO DI PILOTAGGIO** *art. 14, l.r. 3/2010*
(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

- **SI** • **NO X**

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

O) **ISTANZE** *art. 4, comma 2, l.r. 3/2010*
(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e ***allegare*** *copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)*

ISTANZE • **SI** • **NO X**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

P) **PETIZIONI** *art. 4, comma 2, l.r. 3/2010*
(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, ***allegare*** *copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)*

PETIZIONI • **SI** • **NO X**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

Q) **ACCORDO FORMALE** *art.12, comma 3, l.r. 3/2010*
(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; ***allegare*** *copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)*

- **SI** • **NO X**

Elenco soggetti sottoscrittori:

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	– Email – Sito web e pagina Facebook del progetto – Questionari in doppia lingua – Focus di discussione online – Incontri pubblici
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	– Sito web e pagina Facebook del progetto – Siti istituzionali dei Comuni e dell'Unione – Attività di ufficio stampa – Incontro di presentazione aperto alla cittadinanza

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).

- introduzione indicatori di abbandono rifiuti (es. ore spazzamento supplementare, numero segnalazioni abbandono rifiuti, ecc.)
- qualità dei materiali raccolti in modo differenziato
- verifica implementazione sul territorio di sistemi atti al riutilizzo dei rifiuti (es. distributori alla spina, vendita prodotti riutilizzabili, ecc.)
- verifica quantitativi di RSU indifferenziati raccolti

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
1	Responsabile settore ambiente dell'Unione	Unione Terra di Mezzo
1	Membro associazione Legambiente Reggio Emilia	Legambiente
1	Esperto sistemi di gestione rifiuti	Iren SpA
1	Amministratore	Unione Terra di Mezzo

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale (A+B)/D%
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	2.200,00	200,20	0,00	1.999,80	90,9	9,1
Indicare dettaglio						
Indicare dettaglio						
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	1000,00	1000,00	0,00	0,00	0,00	100
Indicare dettaglio						
Indicare dettaglio						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	15.400,00	1.401,40	0,00	13.998,6	90,9	9,1
Indicare dettaglio						
Indicare dettaglio						
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	4.400,00	400,40	0,00	3.999,6	90,9	9,1
Indicare dettaglio						
Indicare dettaglio						
TOTALE	23.000,00	3.002,00	0,00	19.998,00	86,9%	13,1%

U) CO-FINANZIAMENTO

*(è necessario **allegare** la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)*

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto MAURIZIO BOTTAZZI, legale rappresentante di

dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

(Elenco allegati)

1. Curriculum Vitae Matteo Mezzetti
2. Curriculum Vitae Caterina Tonon
3.
…

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8, comma 1 lett i), deve essere inviata, con posta certificata, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2014".
4. Il processo partecipativo deve concludersi con un **Documento di proposta partecipata**, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione (peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it); la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una **Relazione finale**, che contempli i seguenti capitoli:

a) Relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino

all’invio della proposta partecipata all’ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) Riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8 comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2014".

8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.

11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, L.r. 3/2010).

Data 10/09/2014

Firma
Legale rappresentante del Soggetto richiedente
Maurizio Bottazzi
Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.lgs. n°82/2005 e s.m.i.